Stralcio Foto Aerea

Facoltà di Economia

NOTE E PRESCRIZIONE:
PER MAGGIORI DETTAGLI SULLE E LAVORAZIONI INDICATE, CONSULTARE I CAPITOLATI SPECIALI DI APPALTO E LA RELAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA, PARTI INTEGRANTI DEL PROGETTO ESECUTIVO.

AREA GESTIONE EDILIZIA
SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA"

TIPO DI INTERVENTO:
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE FACCIATE DEL RETTORATO (L.T01), DELLA FACOLTA' DI ECONOMIA (L.T02), DELLA FACOLTA' DI INGEGNERIA E DEL PUNTO DI RISTORO (L.T05), PRESSO IL POLO UNIVERSITARIO DI LATINA.

SCALA:	ELABORATO:	N. TAVOLA
1:1000 1:50 1:2000 1:200	FACOLTA' DI ECONOMIA	1

R.U.P.:	PROGETTISTA:	SUPPORTO ALLA PROGETTAZIONE:
Arch. Claudio De Angelis	**Ing. Paolo Sodani**	**Ing. Giuseppe Giordano**

D.L.:	DATA:	IL DIRETTORE:
Geom. Pino Ferrazzano	**20/06/2017**	**Dott.ssa Sabrina Luccarini**

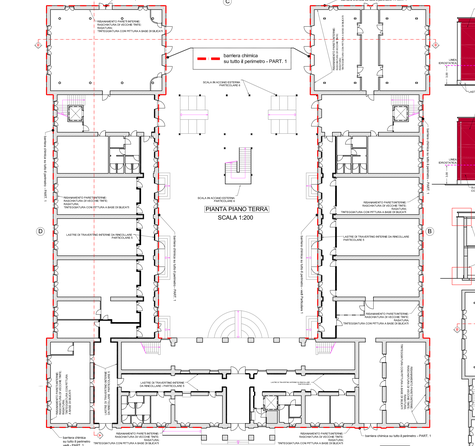
Stralcio Catastale Comune di Latina - foglio 141 part. 160

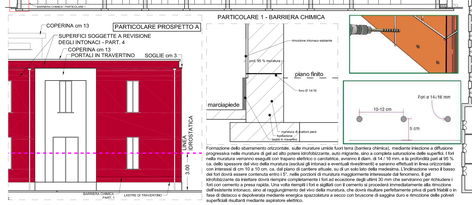
Edificio oggetto di intervento.

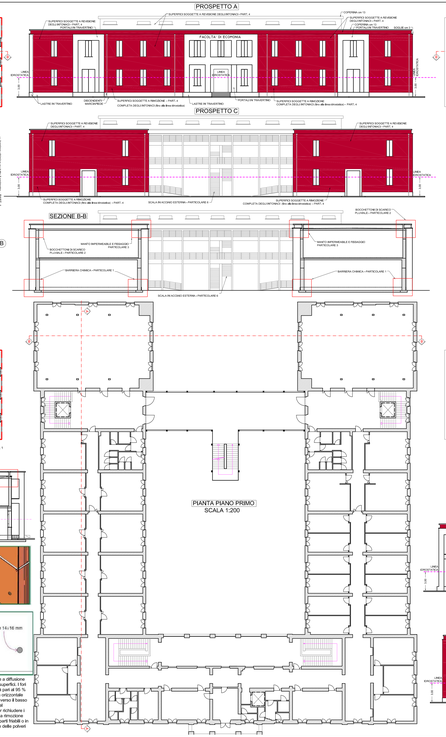
Stralcio CTR

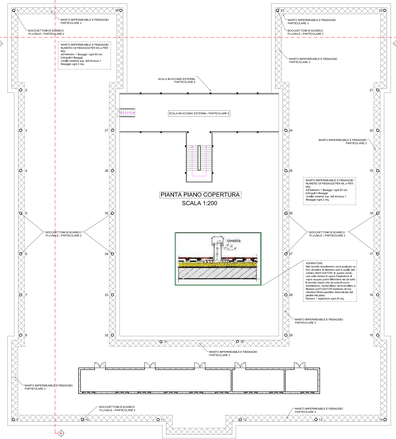
Stralcio PRG

Edificio oggetto di intervento.

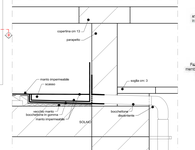








PARTICOLARE 2 - BOCCHETTONI E SCARICHI D'ACQUA

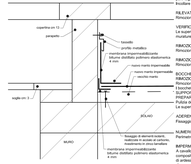


BOCCHETTONE E SCARICHI D'ACQUA
Posa di bocchettoni ed scarico piovale
Posa in opera di bocchettone di scarico piovale plurimi fabbricato in gomma sintetica E.P.D.M. Ellene Propilene Diene Monomero, il bocchettone che comprende una flangia ed una prolunga, è posto in opera tra due strati di membrane impermeabilizzanti.

Caratteristiche tecniche:
Altezza ..... 200 mm
Diametro ..... 100 / 110 / 120 / 125 / 140 / 150 / 160 / 200 mm
Carico di rottura ASTM D412 ..... 7,5 N/mm2
Allungamento a rottura ASTM D412 ..... 300 %
Durezza ASTM D 2240 ..... 60 ± 5
Resistenza allo strappo ASTM D624 ..... 30 N/mm
Lunghezza della prolunga ..... 230 mm

Su un supporto pulito e asciutto, applicazione di una vernice di aderenza in ragione di 250 gr/mq. Posa, a fiamma di una pezza in membrana bituminosa di dimensione superiore alla flangia del bocchettone. Saldare a fiamma la membrana di impermeabilizzazione sul bocchettone. La membrana rafforzata verrà tagliata con precauzione sul perimetro interno dello scarico del bocchettone. La congiunzione tra flangia e membrana sarà verificata con l'aiuto della punta della cazzuola. Posa ad inclastro del paraflegio.

PARTICOLARE 3 - MANTO IMPERMEABILE E FISSAGGIO



RIGONFIAMENTO E PIEGHE
Nel corso della posa in opera, rigonfiamenti con l'aiuto di un cutter. Rialzare le parti ingallate ed asciugare la tavola inferiore (con mezza a nudo). Rivestitura il supporto per mezzo del bocciardare in modo da fondere la parte inferiore ingallata. Rivestirare in aderenza totale al supporto Trisenne delle rigonfiamenti. Rivestirare con la fiamma la parte superiore ingallata.
Incollare a fondoo il bitume eccedente per mezzo di un cazzuola rovesciata.

RILIEVO VERTICALE
Rimozione a taglio del rilievo verticale.

VERIFICA DEL PIANO DI POSA DEI VERTICALI
Le superfici messe a nudo saranno livellate per mezzo di un rasante cementizio per regolarizzazioni di muratura, intonaci e stuccature di porzioni superficiali.

RIMOZIONE DELLE SCOSSALINE ESISTENTI AMMALORATE
Rimozione ed eliminazione delle scossaline esistenti ammalorate

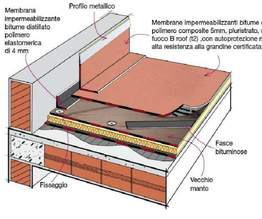
RIMOZIONE E RIPOSIZIONAMENTO GABBIA DI FARADAY E CANALINE DI IMPIANTO
Rimozione, sbiocaggio e riposizionamento ad ultimazione lavori della Gabbia di Faraday e di tutte le canaline esistenti.

BOCCHETTONI DETTAGLIO E PREPARAZIONE DI PARTURE
RIMOZIONE DI BOCCHETTONI
Rimozione di bocchettoni e scossaline esistenti
Bocchettoni esistenti saranno riposti
SUPPORTO ESISTENTE
Pulizia del supporto - SUPPORTO ESISTENTE
Pulizia del supporto
Le superfici messe a nudo saranno pulite.

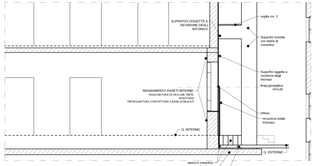
AGEVEROLI DELL'IMPERMEABILIZZAZIONE ESISTENTE: FISSAGGIO MECCANICO
Fissaggio del pacchetto esistente per mezzo di fissaggi - GRIGVS-DIL - Acciaio al carbonio

NUMERO DI FISSAGGI PER ML A PER MQ.
Permetro 1 fissaggi / ogni 50 cm; Angoli 8 fissaggi; nella restante sup. del terrazzo 1 fissaggio ogni

IMPERMEABILIZZAZIONE
Il nuovo manto bitumoso della membrana esistente verrà posata a fiamma una membrana impermeabilizzante composta plurimeri in bitume distillato polimero di 5 mm di spessore (EN 15804-1), autoprotetta con scaglietto di ardesia, costituita da uno strato superiore in bitume distillato polimero elastoplastomerico con temperatura di rammollimento pari a 150 °C (UNI EN 1427), con armatura composita, stabilizzata ad alta resistenza allo strappo (ref. UNI EN 12311-1) e con armatura composita, stabilizzata ad alta resistenza alla perforazione in "tessuto non tessuto" di poliestere da 85c continua Spunbond, impregnata con bitume distillato polimero elastoplastomerico, con elevata stabilità dimensionale, elevata resistenza meccanica (longitudinale ed al 40% della faccia inferiore che aderendo per aiformatura sola parzialmente, consentiranno la diffusione dell'umidità intrappolata dal vecchio manto: enfiando bolle e condense.



PARTICOLARE 4 - TRATTAMENTO MURI ESTERNI ED INTERNI



SUPERFICI SOGGETTE A RIMOZIONE COMPLETA DEGLI INTONACI (fino a linea bitumatura)

1-Rimozione totale degli esistenti intonaci sino al raggiungimento della muratura sottostante, compresi quelli di tipo cementizio, mediante idrosabbiatura energica e secca delle superfici con successiva estrazione delle polveri superficiali.

2-Applicazione in due mani successive, a spruzzo a bassa pressione (2,5 bar) sulla muratura, sino a saturazione, di Inibitore salino, prima mano – immediatamente a seguito della rimozione dell'intonaco. Seconda mano – a 7gg, dalla prima quale fondo di aggancio.

3-Formazione di intonaco macroporoso deumidificante, stratificabile attraverso trasparenza, amalgamato centralmente con sale in fibra di vetro (per intonaco), previo applicazione di mano di rinzaffo macroporoso deumidificante, stratificabile attraverso trasparenza, amalgamato centralmente con sale in fibra di vetro (per intonaco) ,Tale operazione dovrà essere eseguita "bagnato su bagnato" per non creare discontinuità.

4-Finitura delle superfici mediante applicazione di intonachino a civile per esterni (grana media) sempre dato in due mani a vista e difficile/superiormente a con l'aspetto di spatola o con l'aspetto di plastica.

5-Tinteggiatura delle superfici con idropittura silossanica. Si avrà cura di non tinteggiare con idropittura silossanica qualora si prevedano delle infiorescenze o fuoriuscite dalle superfici, in tale caso si consiglia di utilizzare come primer la stessa pittura epoxa descritta dissertata abbondantemente (3÷4l/h di epoxa, tipo "forte di Lazio"(in prima mano e provvedendo così la mano successiva (2÷3l/h di silossanica) ad ultimazione del trattamento del raggiungimento della copertura desiderata.

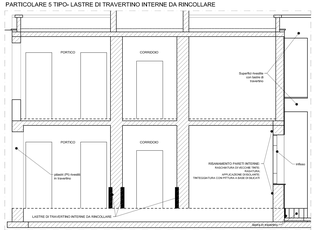
SUPERFICI OGGETTE A REVISIONE DEGLI INTONACI

1-Asportazione dell'intonaco staccato o deteriorato (si prevede una superficie pari al 25 % della superficie totale)
2-Spazzolatura dell'intera superficie.
3-Rifinitura della formazione di intonaco su tutte le parti in cui è stato rimosso, con applicazione di nuovo intonaco della stessa farura di quello esistente; (si prevede una superficie pari al 25 % del totale complessivo).
5- Tinteggiatura con idropittura silossanica.

REGRAMMATURA PARETI INTERNE

1-Rasatura a vista.
2-Realizzare:
a-Tinteggiatura di sistema:
b-Tinteggiatura con pittura a base di silicati.

PARTICOLARE 5 TIPO- LASTRE DI TRAVERTINO INTERNE DA RINCOLLARE



LASTRE DI TRAVERTINO INTERNE ED ESTERNE

1-Rimozione delle lastre distaccate o in fase di distacco;

2-realizzare a pulizia delle superfici di attacco;

3-rincollaggio con idoneo adesivo.

OPERE IN FERRO (SCALA ESTERNE IN FERRO)– PARTICOLARE II

La struttura in ferro del fabbricato si presentano risagrate in alcuni punto da ruggine e sfoliatura della vernice. Le operazioni da eseguire sono: Rimozione di tutte le parti ammalorate, spazzolature, pulizia e sgrassatura. Dovranno essere accuratamente mazzate. Il ciclo di lavorazione prevede la spazzolatura, carteggiatura e sgrassatura di tutte le superfici ainc all'asportazione totale della ruggine incoerente e dei residui di vernice sfarinati. Nei Punti con ruggine fitatide si procederà alla limazione della polvere residua della spazzolatura con uno sfrascio umido, quindi applicando un convertitore di ruggine a base di tannino e fosfato di zinco in due mani.
Sulle superfici così ottenute, sia quelle trattate con il convertitore sia le altre non trattate, dovrà essere applicata a pennello una doppia mano di fondo antiruggine ad alto adesivo, 2 prodotto anche preventivamente ben rimescolato e se necessario si utilizzerà un apposito diluente indicato nella scheda tecnica, riportando i tempi di essiccazione tra una mano e l'altra.
Successivamente si procederà alla verniciatura finale di tutte le strutture con due o più mani a coprire di smalto opaco (come quello esistente) nei tempi e modalità di applicazione previsti al prodotto. Il colore dovrà essere lo stesso oggi esistente, o comunque scelto sulla campionatura if più possibile simile a quello esistente e consultato con la Direzione Lavori.